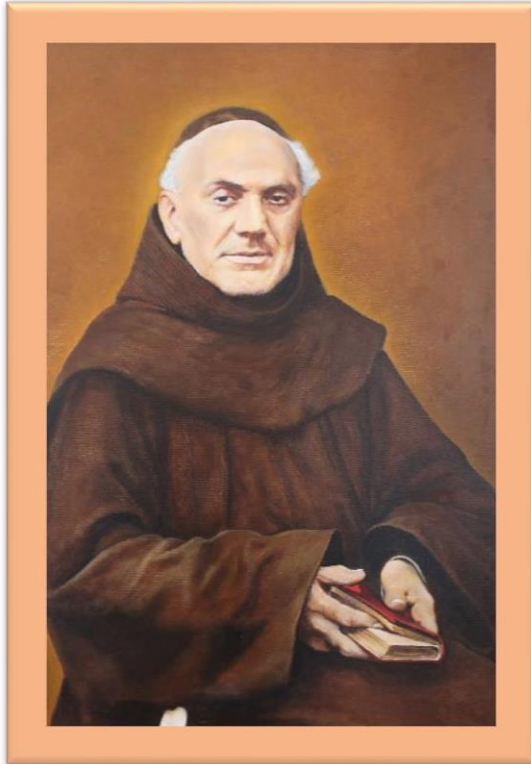


**132° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA AL CIELO
DEL NOSTRO VENERABILE FONDATORE, PADRE
GREGORIO FIORAVANTI**



“Non è qui! Cercatelo nell’Opera sua, negli esempi della sua santa vita, cercatelo nel suo eroismo, paterno e amoroso per tutte voi... Cercatelo in Cielo, poiché dalla terra al Cielo il suo volo fu rapido e sicuro”.

Triduo di preparazione e celebrazione della Memoria della nascita al Cielo del nostro Venerabile Fondatore Padre Gregorio ofm

Introduzione

Il 23 gennaio ricorre il 132° anniversario della nascita al cielo del nostro Venerabile Fondatore Padre Gregorio dalle Grotte di Castro. Riconoscenti alla Madre Chiesa che ha riconosciuto le sue virtù eroiche, ci prepariamo a fare memoria del suo passaggio da questa vita al Padre, lasciandoci illuminare da alcuni brani delle sue lettere e scritti per comprendere più profondamente le sue Virtù e renderle vive e attuali nelle nostre riflessioni, decisioni e condivisioni.

A Dio, Sommo Bene, sorgente di Santità, presentiamo insieme la nostra lode ed il nostro grazie per il nostro Venerabile Fondatore, per esserci stato Padre, guida, maestro, modello di fedeltà alle Vie del Signore, instancabile cercatore della Sua Volontà e del Vero Bene.

(I brevi brani possono essere letti dopo la lettura breve dei Vespri del giorno. Concludere con il canto: *Glorifica...* o altro canto francescano)

20 gennaio

**DALLA LETTERA DI PADRE GREGORIO ALLE
DILETTISSIME FIGLIE IN G. C. SUORE PROFESSE
ANZIANE D'AMERICA**

Unità nella fraternità

Gemona, 29 marzo 1878

No, figlie dilette in Gesù Cristo, non vi lasciate dominare da questa peste dell'amor di parte. Siate tutte concordi nel promuovere la regolare osservanza anche con qualche individuale sacrificio di ciascuna alla gloria di Dio, a vantaggio delle anime vostre ed altrui, ed al progetto dell'Istituto. Ma per ciò fare è necessario essere affezionate all'Istituto, e non già alle persone che vanno a genio.

Quelle Suore che amano sinceramente l'Istituto e vi rimangono per puro amor di Dio e per la santificazione di se stesse, si sottomettono di buona voglia ad ogni disposizione dei Superiori Maggiori ed accettano per Superiora quella qualunque Suora che viene loro assegnata, senza badare se sia o no di loro genio, se sia di questa o di quella nazione (il S. Abito davanti a Dio ci rende tutte di ugual condizione e di eguale nazione) ma quelle che dominate dall'amor di genio, che non è carità o amor fraterno, preferiscono una ad un'altra, si turbano facilmente se la nuova Superiora non sia tra quelle che prediligono per motivi bassi e terreni.

Non il luogo, né quell'ufficio o quell'altro può santificarci, ma solo il conformarci volentieri alla santa volontà di Dio.

Preghiamo insieme:

Signore, memori dell'insegnamento del nostro Padre fondatore Gregorio, che tanto ebbe a cura la vita fraterna, e ci voleva unite nel

più stretto vincolo di carità', ti preghiamo per tutte le nostre comunità.

Ti chiediamo che ogni sorella possa trovare nella vita fraterna il sostegno per mantenere la fedeltà al suo essere consacrata per il Regno, cosicché ogni suo servizio ed attività diventi umile, ma vera proposta evangelica, gioioso annuncio di salvezza e di pace. Amen.

21 gennaio

DALLA LETTERA DI PADRE GREGORIO A SUOR RAPHAEL SCHMITT

Custodiamo la pace

Gemona, 4 gennaio 1884

Non dimentichiamo di imitare le virtù che Gesù Bambino ci insegna dalla grotta di Betlemme, specialmente la povertà e l'umiltà. Procuriamo anche di avere la pace che gli angeli annunziarono agli uomini di buona volontà. Questa pace è quella che noi dobbiamo avere specialmente con Dio. Egli la desidera, la vuole, ed è sempre pronto ad averla con noi. Ma noi o la raffreddiamo o la rompiamo. La raffreddiamo con le piccole trasgressioni della regola e con altri peccati veniali; la rompiamo se per disgrazia commettiamo un peccato mortale. Quindi se noi vogliamo, possiamo aver sempre con Dio la

pace, concordia e buona armonia, che ci frutterà poi l'eterna gloria del cielo.

Preghiamo insieme:

Padre Santo, ti preghiamo per tutta la nostra Congregazione e te l'affidiamo attraverso il venerato nostro fondatore, il venerabile Padre Gregorio.

Egli, che nella contemplazione di Gesù Crocefisso, seppe sostenerla ed accompagnarla con sollecitudine e fedeltà di padre, aiuti ancora ciascuna di noi ad improntare la propria vita alla sola tua gloria, e a conformare ogni impegno alle virtù da lui eroicamente vissute.

Amen.

22 gennaio

DALLA LETTERA DI PADRE GREGORIO A SUOR GREGORIA ALLAGHER

Preghiera fiduciosa

Gemona, 28 marzo 1878

Bisogna pregar molto il Signore, acciò dia mezzi ed aiuti per stabilire bene e regolarmente tutte le Case. Il demonio lavora molto per scompigliar il tutto. Il che mi farebbe concepire buone speranze per l'avvenire, essendo egli solito di mettere tutti gli ostacoli al bene, che vede che sarà per stabilirsi in qualche Istituto, nel quale forse era per venir meno il primiero fervore.

Le orazioni rompono tutti i piani suoi e disegni; dunque conviene pregare e molto a quella intenzione.

Del resto vi esorto a non perdervi mai di coraggio, a confidare in Dio e non mai nelle persone di questo mondo. Vedrete coll'esperienza che, quanto più avrete confidato, tanto più Iddio vi consolerà. In ogni vostro bisogno poi ricorrete con libertà a Gemona, esponendo in tutta calma e con sincerità.

Preghiamo insieme:

O Spirito Santo, che nel nostro Venerato fondatore, il Venerabile Padre Gregorio, ti sei compiaciuto di manifestarci le virtù che caratterizzano il nostro carisma: la carità, la forza d'animo, la fedeltà, l'umiltà, la pazienza, per su intercessione dona anche a noi di vivere, di custodire e di trasmettere il patrimonio spirituale della nostra famiglia religiosa. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

CELEBRAZIONE DEL TRANSITO

Guida: *Oggi 23 gennaio 2026, ricorre il 132° anniversario della nascita al Cielo del nostro Venerabile Fondatore, P. Gregorio Fioravanti. Far memoria del suo transito è un invito a riflettere ancora una volta sulla sua vita, sulla sua fede, sull'impronta che, con il suo esempio, ha lasciato a noi, sue figlie.*

La consapevolezza di celebrare questo anniversario, in comunione con tutte le sorelle della Congregazione e con la Chiesa universale sia motivo di grazie per il dono del nostro Fondatore, della nostra Famiglia religiosa e della vocazione che abbiamo ricevuto.

Celebrazione dei Vespri

INNO

O Gesù redentore,
immagine del Padre,
luce d'eterna luce,
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Signore, libera l'anima mia dalla morte,
il mio piede dalla caduta.

SALMO 114 Rendimento di grazie

È necessario attraversare molte tribolazioni per entrare
nel regno di Dio (At 14, 21).

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
« Ti prego, Signore, salvami ».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

**1 ant. Signore, libera l'anima mia dalla morte,
il mio piede dalla caduta.**

PENSIERI DI PADRE GREGORIO

***Nulla avviene in questa bassa terra senza speciale disposizione
dell'Altissimo ed Egli niente dispone che non sia per nostro
maggior bene.***

***La tua vita sia un continuo rendimento di grazie, per il favore che
Dio ti ha fatto ispirandoti il desiderio, e dandoti la volontà di
consacrarti a lui..***

**2 Ant. Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.**

SALMO 120 Il custode di Israele

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il
sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.
Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

**2 Ant. Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.**

PENSIERO DI PADRE GREGORIO

Devo tenere presente che lo spirito di Gesù è spirito di pace e di semplicità.

La vostra riconoscenza non si limiti a sole parole, ma fatela spiccare col vostro zelo a consacrarvi tutti i giorni al vostro Dio, dedicandovi a quanto vi domanda. P.Gregorio.

**3 Ant. Giuste e vere le tue vie,
o re delle genti!**

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4

Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!
Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 Ant. Giuste e vere le tue vie,
o re delle genti!**

PENSIERO DI PADRE GREGORIO

Occupare talenti e forze nel sostenerci con coraggio, senza riguardo della diversità di origine, di nazione...

Rimanete sempre unite tra di voi e Dio premierà i vostri sforzi. Così il vostro cuore rimarrà in pace, perché siete intimamente unite a Gesù Cristo.

LETTURA BREVE

1 Cor 2, 7-10a

Parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.

Sta scritto infatti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano (Is 64, 3). Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito.

Guida: facciamo memoria ora del transito del nostro Venerabile Fondatore, Padre Gregorio Fioravanti

(Dalle cronache e dagli annunci di morte comunicati ai fratelli ed alle sorelle del tempo e da "Francescano eroico")

“La campanella della chiesetta di S. Maria degli Angeli, quella mattina, domenica 21 gennaio, tardava a dare il segnale di inizio della S. Messa. Il Padre Gregorio si preparava a salire per l’ultima volta quell’altare che aveva asceso per più di trentatré anni con francescana pietà e devotissima fede. Entrò nel presbiterio con passo lento: il volto segnato dalle tracce di un’altra notte di dolore e di insonnia. Stava per deporre sulla patena tutta la sua vita, ormai consumata nell’amore, tra fatica e patimenti.

Al termine del Santo Sacrificio, agli ultimi Oremus, la sua voce si fece sentire più fioca. Penosamente si volse a dire: “Ite Missa est!” ed era come dicesse: “Anche il mio sacrificio è compiuto”.

Quando fu all’ultimo Vangelo fu visto afflosciarsi. Il fratello laico che lo assisteva all’altare lo sorresse e lo accompagnò in sacrestia. La paralisi era palese, anche se, svestito dei

paramenti sacri, sembrò riaversi alquanto. Ma infine dal confessore e dal medico, accorsi subito, fu persuaso a mettersi a letto, nella sua cella, all'Ospizio.

Il giorno seguente, lunedì, credette star meglio, volle alzarsi; volle recitare tutte e quattro le Ore canoniche in compagnia del confratello, Padre Bernardo. Sceso a pianterreno, nel tinello, per il pranzo non riuscì a mangiare. Più tardi lo si volle condurre in camera sua, ma ormai non era possibile, neanche a braccia di uomini. Fu accomodato al momento sulla poltrona, nel tinello stesso dove rimase inerte, immerso nella preghiera e nella contemplazione delle cose celesti; pareva non bramasse altro che scambiare le miserie di questa terra coi gaudi eterni del Paradiso.

A sera, verso le 21, gli furono amministrati tutti i conforti di nostra Santa Religione: il Santo Viatico fu accompagnato dall'intera Comunità, ognuna con la candela accesa, e così tutte le suore, eccetto le ammalate, poterono rivedere per l'ultima volta il loro buon Padre.

Domandato dal padre Bernardo di benedire l'Istituto e le Suore tutte, presenti ed assenti, rispose a voce alta: "Oh, sì, tutte!"

Dopo mezzanotte entrò in agonia. Nel primo mattino di martedì, 23 gennaio, non appena tornò il padre dalla S. Messa conventuale, serenamente egli spirava e rendeva placidamente l'anima a Dio.

Moriva col sorriso del giusto, nella calma del santo: aveva 71 anni e 9 mesi, dei quali 55 come religioso e sacerdote francescano, e più di 33 passati con noi.

Suor M. Delfina fedele portavoce della Comunità, esprimeva così tutta l'angoscia e lo smarrimento della spirituale Famiglia, privata all'improvviso di Colui che ne era stato il cuore: "Affrante come siamo dal dolore, è quasi impossibile connettere i pensieri..." Era morto, infatti, il Padre, il Fondatore, il salvatore dell'Istituto. Chi le avrebbe consolate di tanta perdita?

Lui stesso dal Cielo! Lui che aveva detto, con voce sfumata di paterna dolcezza, morendo, di volerla benedire ed assistere sempre da lassù.

Le porte del Cielo si aprivano intanto al Servo buono e fedele e lo invitavano al gaudio del suo Signore.

Ma sulla terra quanta tristezza lasciò il Convento di S. Maria degli Angeli in Gemona! E' morto il Padre! Eccolo lì placido, sereno nell'umile abito francescano, cinto della candida corda, in un sonno di pace, mentre le figlie gli fanno corona in lacrime e preghiere.

Le Suore ne vegliarono per due giorni le venerate spoglie e poi le accompagnarono al Camposanto, in mezzo ad una folla numerosa di Sacerdoti e di popolo.

Come segno di venerazione, la bara fu calata nella tomba dei

sacerdoti a destra della Chiesetta che vigila il cimitero.

Alle figlie che lo ricordano con pietà e amore, l'Angelo della Resurrezione dice, come fu detto alle pie donne di Gesù: "Non è qui! Cercatelo nell'Opera sua, negli esempi della sua santa vita, cercatelo nel suo eroismo, paterno e amoroso per tutte voi... Cercatelo in Cielo, poiché dalla terra al Cielo il suo volo fu rapido e sicuro".

Pausa di silenzio

Responsorio

R. Cristo è morto per i nostri peccati * per ricondurci al Padre.

Cristo è morto per i nostri peccati per ricondurci al Padre.

V. Messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito,
per ricondurci al Padre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo è morto per i nostri peccati per ricondurci al Padre

Antifona al Magnificat

**Ricordati, Signore, della tua misericordia,
come hai promesso ai nostri padri.**

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo
Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei
secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

**Ricordati, Signore, della tua misericordia,
come hai promesso ai nostri padri.**

Intercessioni

Dio ha costituito il suo popolo sul fondamento della speranza. Con animo riconoscente per la vita e la testimonianza di Padre Gregorio, acclamiamo ad ogni invocazione:

Tu sei la nostra speranza, Signore.

1. Ti rendiamo grazie, Signore, per il dono del nostro Fondatore, il venerabile tuo servo, P. Gregorio, che tanto ebbe a cuore lo spirito di fraternità, l'unità dell'intera Famiglia francescana e della Chiesa;
 - *donaci di seguire il suo esempio, custodendo e facendo crescere la comunione tra noi e con coloro che poni sul nostro cammino. Preghiamo.*

2. Ti lodiamo, Signore, perché hai concesso al venerabile tuo servo P. Gregorio di contemplare e vivere eroicamente il mistero del tuo Figlio Gesù, Crocifisso per nostro amore;
 - *aiutaci ad incarnare sempre più il carisma trasmessoci dai nostri Fondatori, così da far trasparire nella nostra vita e missione l'Amore ardente del Cuore del tuo Figlio per ogni uomo. Preghiamo.*

3. Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il venerabile tuo servo P. Gregorio seguisse le orme del serafico Padre S. Francesco, infondendo nelle nostre prime sorelle lo spirito di minorità e povertà;
 - *donaci di ravvivare la grazia delle origini e di testimoniare con limpida gioia la bellezza della vita evangelica in ogni nostra realtà missionaria. Preghiamo.*

4. Ti glorifichiamo, Signore, per aver guidato sui passi della Divina Provvidenza la nostra Famiglia religiosa;
 - *rendi aperto e attento il cuore di altre giovani, affinché ascoltando la Tua voce e condividendo il carisma trasmesso dai nostri Fondatori, Laura Leroux e P. Gregorio, si consacrino al Tuo amore redentivo e ti seguano con generosità nella via dei consigli evangelici.***Preghiamo.**

5. Padre misericordioso, tu hai voluto che un grande numero di nostre sorelle, nella malattia e nei momenti estremi della vita, avessero accanto il nostro buon Padre Gregorio e sperimentassero la forza rasserenante della sua fede;
 - *sii presente con la tenerezza del tuo amore ai malati, agli anziani, a quanti soffrono nel corpo e nello spirito e dona alle sorelle che ci hanno preceduto nel tuo Regno la felicità piena nella contemplazione del Tuo volto.***Preghiamo.**

6. Ti preghiamo, Signore, per il nostro venerabile padre Gregorio, che ha guidato la nostra congregazione sulla via della pace. Per sua intercessione, concedi la pace al mondo;
 - *Aiutaci ad essere strumenti di pace ovunque la missione ci mandi, in particolare in questo mondo in cui la pace è ricercata a causa delle numerose violenze fisiche, morali e sociali. Che la tua vera pace regni tra noi per sempre.***Preghiamo.**

7. Ti ringraziamo, Signore, per il dono del nostro venerabile padre Gregorio, per averci insegnato i valori dell'unità nella diversità;
 - *Signore Gesù, aiutaci a comprendere, rispettare e valorizzare le nostre diverse culture e a vivere la loro ricchezza, soprattutto sul piano spirituale e sociale, affinché le nostre*

missioni continuino a fiorire per la tua maggiore gloria.
Preghiamo.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, tu che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi santi ed hai dato la grazia al tuo Venerabile servo P. Gregorio Fioravanti di seguire sino alla fine il Cristo povero ed umile, concedici di ravvivare la fedeltà alla vocazione ed al carisma congregazione, per giungere alla perfetta carità del tuo Figlio Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Canto: GLORIFICA IL TUO SERVO, GREGORIO!

***Glorifica, glorifica, o Dio, il servo tuo, Gregorio,
glorifica, glorifica la francescana vera santità!***

1. Nascere frammenti dell'amore, figli
di una casa ricca solo di bontà,
poveri, ma pieni di una fede, che ti dona
vie di santità.

Era lui un frammento dell'amore,
figlio di una casa ricca solo di bontà,
pieni della grazia e della fede, che
propone vie di santità. Rit.

2. Vive nel battesimo di Cristo,
e lo veglia lei, la Madre grande di Gesù.
Sente che lo chiama il suo Signore,
sacerdote lo consacrerà.

Figlio di Francesco e della strada,
Cristo lo fa servo nella vera libertà.
Dal suo cuore nasce una famiglia:
tante figlie Dio gli donerà. Rit.

3. Oggi lui cammina per il mondo,
e il suo carisma missionario incontrerà,
tanta gente immersa nel dolore: oh,
con le figlie sue la salverà.
Noi, padre Gregorio, ti preghiamo,
fondaci su Cristo, verità,
donaci entusiasmo nel servire
questa quotidiana umanità.